

SCHEDA DI ADESIONE

L'incontro è rivolto a tutti coloro che prendono decisioni gestionali nelle organizzazioni sanitarie; alle direzioni generali, alle direzioni sanitarie, ai dipartimenti, ai distretti, al territorio, e a tutto l'insieme dei professionisti che si adoperano nelle attività di cura. E' aperto ai pazienti, alle loro associazioni, ai cittadini.

Condizioni di partecipazione

La partecipazione all'incontro è gratuita, i posti sono limitati. Si prega di confermare la presenza tramite l'invio della scheda di adesione a ISTUD a mezzo fax al n. 0323.933.805. L'evento si svolgerà a Milano, il 28 ottobre 2011 dalle ore 10.00 alle ore 17.30

Nome e cognome _____

Funzione _____

Azienda _____

Indirizzo _____

Città _____

Cap _____ Prov. _____

Telefono _____ Fax _____

E-mail _____

Le informazioni raccolte nella presente scheda d'iscrizione saranno inserite nella banca dati della Fondazione ISTUD e utilizzate secondo quanto indicato nella nota informativa http://www.istud.it/up_media/nota.htm.

Ai sensi della legge 196/03, qualora non si desideri l'introduzione delle suddette informazioni nella banca dati della Fondazione ISTUD e il loro trattamento-diffusione, barrare la casella a fianco

FONDAZIONE ISTUD

La Fondazione ISTUD è una scuola di business indipendente che opera in Europa nel campo della formazione professionale superiore e della ricerca sul management. La sua missione è di sostenere la crescita delle imprese e dei manager che vogliono competere attraverso la realizzazione di un nuovo modello economico sostenibile, incentrato sulla creazione di valore per tutti gli attori del processo; offrendo un portafoglio integrato di programmi di ricerca e formazione manageriale, direttamente applicati alle realtà e alle sfide che le organizzazioni stanno affrontando.

PRACTICE SANITA' E SALUTE

La **Practice Sanità e Salute** della Fondazione ISTUD progetta e programma attività di formazione, ricerca e consulenza per promuovere il benessere e le buone cure. Nella sanità, in particolare, questo si esplica attraverso il perseguimento tra efficacia delle cure ed efficienza delle organizzazioni. Si rivolge a tutti gli attori della catena del valore in termini di "offerta di salute", dall'organizzazione sanitaria al paziente e al suo mondo di riferimento, ai luoghi di cura, alle organizzazioni di lavoro, sino alla società estesa.

Per maggiori informazioni:
Comunicazione e Marketing Fondazione ISTUD
Corso Umberto I, 71 - 28838 Stresa (VB)
Tel. 0323.933.801 - Fax 0323.933.805
E-mail: info@istud.it



FONDAZIONEISTUD

Incontro tra narrazioni ed evidenze per una sanità da trasformare

Milano, 28 ottobre 2011

Palazzo delle Stelline

Corso Magenta, 61

Dalle ore 10.00 alle ore 17.30

La medicina narrativa è un movimento culturale che sempre più si sta legittimando nel panorama internazionale come strumento che permette una migliore personalizzazione delle cure, attraverso lo sviluppo della capacità di ascolto e della scrittura riflessiva, come risposta di cura alla persona malata e al suo sistema di riferimento. Molte sono le possibili declinazioni della “medicina narrativa”, che ha ancora oggi un glossario confuso: si spazia dalla pubblicazione in rete delle storie dei pazienti, alla cinematografia della malattia e della salute, alla narrazione nei romanzi, fino ad arrivare alla stesura di fiction sul binomio malattia/salute: un vivo mosaico di possibili applicazioni, che varia dalla cronaca di realtà alla finzione d’immaginazione, più o meno metodologicamente corretto. Nel periodo che stiamo vivendo, pervaso da una crisi che accende sentimenti spesso incontrollabili e incontenibili, è ragionevole focalizzarsi su una Medicina Narrativa che si conferma come uno strumento gestionale, una delle strade per il miglioramento o il mantenimento della qualità.

La medicina narrativa assume i criteri di una metodologia scientifica, che quindi va appresa, e di cui beneficia non solo il singolo caso che racconta la sua “storia”, ma anche l’intera organizzazione sanitaria di appartenenza. Infatti, a partire da una migliore cura del caso, la capacità di comprensione attraverso l’ascolto scritto o verbale si diffonde come prassi anche agli altri casi clinici, migliorando il livello delle cure nella sanità. La medicina narrativa, per diventare uno strumento della qualità, deve passare dal singolare (la narrazione del singolo paziente) al plurale (le narrazioni dei pazienti). In questo modo si possono leggere i tratti comuni, le ricorrenze, i fenomeni che si ripetono o che non si ripetono nella casistica, per decifrare analogie e differenze tra i pazienti e loro caratteristiche legate alla/e malattia/e.

“La medicina narrativa fortifica la pratica clinica con la competenza narrativa per riconoscere, assorbire, metabolizzare, interpretare ed essere sensibilizzati dalle storie della malattia: aiuta medici, infermieri, operatori sociali e terapisti a migliorare l’efficacia di cura attraverso lo sviluppo della capacità di attenzione, riflessione, rappresentazione e affiliazione con i pazienti e i colleghi” (Rita Charon, University of Columbia).

La medicina basata sulla narrazione, è spesso considerata in contrapposizione alla medicina basata sulle evidenze. In realtà, le due “medicine”, fatte rispettivamente di numeri e di narrazioni, si compenetrano e, se integrate, aiutano l’organizzazione sanitaria nell’erogazione dei servizi e delle cure.

La loro unione mira ad ottenere una migliore capacità gestionale del paziente, non più esclusivamente percepito come singolo “caso clinico”. L’obiettivo auspicabile è, quindi, non solo una migliore empatia con i pazienti, ma più estesamente un miglioramento oggettivo della qualità in sanità, attraverso una gestione più consapevole dell’organizzazione sanitaria.

L'INCONTRO TRA LE DISCIPLINE

Con questa giornata, alla quale coopereranno esperti di Medicina Narrativa e di Medicina basata sulle Evidenze e di esperti di qualità sul Lean Management in Sanità, si intende far dialogare scienza narrativa, scienza medica e cultura di gestione per una buona trasformazione della Sanità. La giornata sarà anche occasione di calibrazione della metodologia, in modo da poter operare un distinguo finale tra una più verosimile “scienza delle narrazioni” rispetto ad applicazioni superficiali della materia. L’incontro prevederà, infine, il lancio di un Osservatorio di sviluppo di per questa metodologia in Italia.

PROGRAMMA

9:45: Registrazione partecipanti

10:00: Caffè letterario Modera: Maria Giulia MARINI, Fondazione ISTUD

10:30: “Good narrative practices: dal singolo caso alla scienza delle narrazioni” - Maria Giulia MARINI, Fondazione ISTUD

10:50: “Narrare l’esperienza della cura per migliorare la qualità dell’assistenza” - Lucia ZANNINI, Facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Università degli studi di Milano

11:10: “L’esperienza della medicina narrativa: il racconto delle malattie, un laboratorio in tempo reale” - Stefania POLVANI, Asl 10, Firenze

11:30: Dialogo con i partecipanti

11:45: “The power of Narrative” - Brian HURWITZ, King’s College London

12:15: Le esperienze italiane; le storie raccolte nelle organizzazioni sanitarie (una selezione italiana di esperimenti di medicina narrativa)

- Gianni BONADONNA, Istituto Nazionale Tumori di Milano
- Paolo TRENTA, Asl3 Umbria
- Carla GADDI, Centro Medico Sant’Agostino

13.15 Pranzo con lettura delle storie del caffè letterario

Sessione del Pomeriggio

Moderatore: Alessandra COSSO, Fondazione ISTUD

14.15: “Quali strade di trasformazione per la sanità?” - Sara CARZANIGA, Sezione Qualità e Accreditamento di AGENAS

14.35: “I numeri delle evidenze di cura; esclusione o inclusione con la scienza delle narrazioni?” - Lorenzo MOJA, Centro Cochrane Italiano, Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri

14.55: Le esperienze italiane; le storie raccolte a casa o direttamente dai pazienti (una selezione di esperimenti di medicina narrativa)

- Ilaria LESMO, Università degli Studi di Milano Bicocca
- Gabriella ROSSI, Centro Clinico NEMO per le patologie neuromuscolari, Ospedale Niguarda di Milano
- Francesca VANNINI, IRCCS Ospedale S.Camillo Venezia
- Marina BIGLIA, Associazione AmiciObesi

15.55: Dialogo con i partecipanti

16.15: Breve pausa

16.20: “Il Lean Thinking in Sanità” - Carlo MAGNI, S.A.L.T.H. (Scientific Association for Lean Training in Healthcare)

16.50: “Con amore e con rigore: strumenti di formazione in Sanità” - Delia DUCCOLI, Fondazione ISTUD

17.10: Risultati del caffè letterario

17.30: Prossimi passi e conclusione dei lavori

Come un pavone, aprendo la coda, si rende visibile e si trasforma, accrescendo la sua bellezza, così la Sanità può evolvere e migliorare, in termini di qualità e di ottimizzazione degli strumenti gestionali possibili. Gli occhi, infine, come i tanti occhi della coda del pavone, servono per “vedere” i pazienti e per “osservare” la Sanità da tutti i punti di vista possibili; altri “occhi” spesso frammentati e non fusi insieme in un unico organismo.

